

L'interrogazione offre modo all'assessore Rossi di riassumere la storia di questa pratica interminabile della condotta dell'acqua, tanto reclamata dalla pubblica necessità, esponendo le ragioni che ostacolano la presa d'acqua dalla galleria di Prasco, d'ordine tecnico e finanziario. Riassumendo afferma che niuno oserebbe respingere proposte migliori di quelle della condotta dell'Erro, ma in mancanza di queste non è possibile trascurare la esecuzione di un'opera reclamata da imprescindibili necessità. In tale dichiarazione conviene anche il sindaco Pastorino.

Dopo esaurienti spiegazioni date dall'assessore Morelli, e malgrado una lieve opposizione del consigliere Trucco che vorrebbe differita la relativa decisione, si approva la proposta di traslazione delle liti coi signori G. Caligaris e figli.

In seduta segreta si procede alla nomina dell'ingegnere capo del Comune, e viene eletto il sig. ing. Podiani con 24 voti su 24 votanti. Complimenti ed auguri.

ACQUA POTABILE

UN PO' DI STORIA

II

Il progetto compilato dall'ing. Valbusa era stato mandato qualche mese prima all'ing. Paladino, professore al Politecnico di Milano, per conoscerne il parere.

Nella primavera del 1911, per la contrastata questione del nuovo cimitero, il Consiglio Comunale dava in massa le dimissioni e veniva nominato commissario prefettizio l'avv. Condulmer che finì la sua missione al febbraio 1912.

Succeduto in quell'anno l'avv. Garbarino, il dottor Rossi, assessore all'igiene, fu incaricato di studiare e riferire sul grave problema dell'acqua potabile dell'Erro; ed infatti nella seduta del 20 giugno 1912, presentava la sua relazione, che cercheremo di riassumere brevemente.

Lamenta il relatore che, trattandosi di risolvere una questione così importante dal lato tecnico, economico ed igienico, a scanso di gravissima responsabilità, non si sia ricorso fin da principio a specialisti della partita affinché indicassero la soluzione migliore. Invece era stato chiamato a studiare il progetto dell'acqua potabile dell'Erro l'ing. Penacchio della Mediterranea e l'ing. Valbusa, i quali, senza far loro torto, certamente non ne avevano la competenza necessaria.

Riferisce l'opinione dell'ing. capotecnico De-Serra della Società Italiana per condotte d'acqua, contraria: 1° per intorbidamento dell'acqua da derivarsi;

2° per il grado elevato di temperatura durante l'estate.

Accenna al parere del prof. Gasparini di Firenze sulla possibilità di poter utilizzare l'acqua della Bormida per via sub-alvea.

Esamina le analisi del dottor Gorini, del dottor Camillo Levi e specialmente quella del prof. Brugnatelli, e riepilogando conclude che alcune di queste analisi non hanno alcun valore per le modificazioni suggerite, ma non accettate, altre sono

poco favorevoli, altre completamente negative, altre ancora mancanti.

Il dottor Rossi discute a lungo della relazione del prof. Paladino sul progetto per la condotta dell'acqua potabile dell'Erro allestito dall'ing. Valbusa e la definisce: una critica continuata e cortese, piena di dubbi e densa di consigli e modificazioni tecniche, economiche ed igieniche.

Trova anche che il sistema dei filtri prospettati sono antiquati, insufficienti e poco sicuri, perchè, è lo stesso prof. Paladino che lo dice a pag. 12 della sua relazione, « a filtrazione compiuta vi si possono ancora trovare germi patogeni delle malattie più pericolose. » Il medesimo prof. Paladino, continua il dottor Rossi, ha poca fiducia di questi filtri; perchè a pag. 17 crede di dare il consiglio « di disporre la condotta ed i carichi in modo da poter fare, in prossimità del serbatoio di Lussito, un impianto di sterilizzazione, mediante ozonizzazione dell'acqua destinata ad uso potabile e domestico, cioè 1200 mc., ozonizzazione da escludersi nei servizi pubblici ed industriali per ragioni di economia. »

Il nostro relatore parla a lungo dei sistemi d'ozonizzazione che costerebbero una spesa giornaliera non indifferente, ma noi, per esser brevi, non lo seguiremo in questa disamina.

Avvicinandosi alla fine della sua relazione, il dottor Rossi dimostra che il problema non è sufficientemente studiato per gli appunti fatti e per le manchevolezze accennate, e viene quindi alla conclusione che crediamo trascrivere integralmente:

« Arrivato a questo punto, io credo di potervi domandare, se nelle condizioni in cui si trova al giorno d'oggi il progetto di derivazione dell'acqua dell'Erro, condizioni che ho cercato di delinearvi con onesta verità e serenità, possiate davvero con animo tranquillo prendere una decisione favorevole al compimento di quest'opera, senza sentire la parola autorevole dei competenti.

Per me la risposta (e me ne duole perchè s'allontana ancora la soluzione d'un problema della massima importanza, e vengono forse presso che inutilizzate non poche centinaia di migliaia di lire spese inconsideratamente) non può essere che negativa. Io vi dichiaro nel modo più formale e deciso, che non darò certamente il mio voto ad un progetto che non offre assolutamente le necessarie garanzie sia dal lato tecnico e tanto meno dal lato igienico, e che apportando una spesa che certo si avvicinerà al milione, se pur non l'oltrepasserà, non potrà dare alla nostra città che acqua meno che mediocrementemente potabile.

Ed allora quid agendum?

Per me non ho che a ripetere quanto ho detto al principio di questa relazione, e cioè: trattandosi di risolvere una questione così importante dal lato tecnico, economico ed igienico, a scanso di gravissime responsabilità, e volendo far opera saggia, si deve seguire la strada maestra, che è quella di chiamare i tecnici, ed i migliori specialisti della partita, affinché ci facciano conoscere come la nostra città si possa provvedere, nel modo migliore, d'acqua d'ottima qualità, pur guardando di utilizzare, se ciò sarà possibile, i lavori già compiuti. » (Continua).

Bibliografia

La Crociata degli Innocenti di Gabriele D'Annunzio

L'EROICA, la quale ha pubblicato in questi giorni il monumentale volume dedicato alla xilografia secessionista, ricco di più di 40 tavole fuori testo impresse direttamente sui legni originali, metterà in luce a giorni un fascicolo magnificamente decorato, il quale sarà tutto occupato dal « disegno compiuto » d'una delle opere di G. D'Annunzio da lui « annunciate, studiate, amate » ma non finite. E' un « Mistero » in 4 atti. La sceneggiatura è perfetta, alcune parti liriche sono perfettamente sviluppate; nel resto si coglie l'opera nel suo divenire, se ne ammira il nascente; - si gode il miracolo della creazione nell'atto ch'essa tenta le sue forme e i suoi modi. — Il fascicolo precederà quello dedicato al « Monumento ai Mille » del Baroni, che si inaugurerà il 5 Maggio a Quarto. — Per chi si prenoterà con cartolina vaglia all'Amministrazione (via Galileo Galilei 2), il volume costerà L. 2, per gli altri L. 2,50.

*

Di recente pubblicazione

DIZIONARIO TEORICO - PRATICO DEL DIRITTO ECCLESIASTICO, vigente in Italia compilato a cura di: Santacroce Comm. Avv. Giuseppe, Ispettore Superiore nel Ministero di Grazia e Giustizia — Battisti Cav. Avv. Michele, Giudice del Tribunale di Roma — Granito Cav. Avv. Aristide, Caposezione nel Ministero stesso — Jannitti Cav. Avv. Eugenio, Primo Segretario in detto Ministero — D'Orazi Cav. Narciso, Cancelliere applicato al Ministero stesso.

Contiene

Un esatto e completo indice alfabetico di tutta la legislazione ecclesiastica dal 1807 al 1914, con una copiosa raccolta, in ordine cronologico, delle leggi, dei decreti e dei regolamenti tuttora in vigore, nonché le relative istruzioni e circolari, con un accenno alle controversie insorte ed alle soluzioni date dagli scrittori più autorevoli e dalla Magistratura del Regno.

E' un vero Vademecum del diritto ecclesiastico vigente in Italia, utile, per la sua spedita consultazione, a Magistrati, Avvocati, Notai, Economi e Sub-economi dei Benefici Vacanti — Curie Vescovili ecc.

Condizioni di acquisto dell'opera

Consta tale dizionario di circa mille pagine — sarà pubblicato in quattro volumi al prezzo di L. 3,50 caduno; — l'intera opera può però acquistarsi al prezzo ridotto di lire 12, da pagarsi contemporaneamente alla richiesta del I volume, già pronto.

Per le richieste dirigersi al Signor Francesco Castelli, Cancelliere applicato alla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Casale.

FRA TOCCHI e TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Il processo di un ex sindaco — L'odio di parte ha giocato al sig. Mariscotti P.olo, ex-sindaco di Orsara Bormida, un brutto tiro: conseguentemente ad una inchiesta provocata da denunce di ex-colleghi di amministrazione, il Mariscotti era stato mandato a giudizio del Tribunale per rispondere di ben dodici capi di imputazione per concussione, falso, turbativa di incanto, abuso di

autorità e violazione di doveri inerenti a pubblico ufficio.

Con il Mariscotti era imputato il sig. geom. Strata Flaminio di Vesime, al quale si addebitava di essersi, nell'aprile 1911, in Orsara Bormida, astenuto ed allontanato dall'incanto per l'appalto dei lavori degli edifici scolastici di quel Comune, mercè il regalo di L. 300, avute dal sindaco Mariscotti.

Le risultanze del dibattimento furono in gran parte favorevoli al Mariscotti: il Pubblico Ministero però, ritirando l'accusa per alcuni addebiti, chiedeva la condanna del Mariscotti a quattro anni e dieci mesi di reclusione, e L. 3000 di multa.

Il Tribunale mandava assolto il Mariscotti da tutte le imputazioni, ad eccezione di due, per avere, secondo le stesse ammissioni dell'imputato, preso un interesse privato in atti della pubblica amministrazione relativamente alla selciato delle strade comunali e a trasporto di materiale di scavo per la costruzione degli edifici scolastici; condannava il Mariscotti alla pena predetta per mesi nove ed alla multa di L. 500, e accessori di legge, non consentendo per questo lato nella richiesta della difesa perchè fossero applicati il minimo della pena e il disposto della legge per il perdono.

Il geom. Strata venne pienamente assolto.

Da questa sentenza il Mariscotti ha dichiarato di ricorrere in appello.

Parte civile: avv. Testa.

Difensori: avv. Erizzo e Braggio.

Cronaca

Il decreto legge Salandra, riguardante la sicurezza dello Stato, è oggi in vigore e, dati gli sconvolgimenti internazionali, non si può fare a meno di approvarne i concetti informativi. Senonchè occorre che, anche nelle nostre piccole città di provincia, l'autorità politica indaghi seriamente e senza riguardi su tutti gli stranieri che, senza un motivo nettamente giustificato, prolungano il loro soggiorno lontano dai loro centri naturali di vita. Lo spionaggio non si esercita unicamente nelle grandi città e nelle piazze forti, e soventi, sotto una apparente bonomia, si nasconde l'arte scaltrita dello..... informatore. E' tempo ormai che anche l'italiano, credulo e facilonone per natura, diventi diffidente e guardingo contro tutto e contro tutti, a qualsiasi nazionalità appartengano, per non arrivare sempre quando..... non è più tempo.

A buon intenditore..... con quel che segue.

Una nobile iniziativa — Sull'esempio di quanto sta praticandosi altrove, la « Dante Alighieri » presieduta dal sindaco avv. Pastorino, ha preso l'iniziativa per la formazione di un comitato di cittadini di ambo i sessi, che si prefigga lo scopo di sollecitare ed attuare opportune forme di provvedimenti nei bambini dei militari richiamati, nel caso in cui avvenga la mobilitazione.

Non dubitiamo che, data la nobiltà dell'iniziativa, i designati saranno per prestare l'opera loro efficace, e che la cittadinanza risponderà in modo ampio all'invito di cooperazione e concorso.

Dell' Amaro Gamondi l'inventore
ch'è poi il buon Gamondi, il popolare,
ebbesi molte volte il bell'onore
di vedersi il suo Amaro a ripremiare.

Automobile Itala

24 cavalli - Carrozziera
Torpedò elegante, robusta
busta completa di tutto-
garanzia qualunque prova. Vendesi prezzo
anche cambio merce con preferenza macchine.
Rivolgersi Ing. Stefano Goggi, Tortona.

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarrhi
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la *Siroloina*, Roche

SCIRO
PAC
del Prof.
L'iscritto nella
Il più antico
più efficace
rativo e r
LIQUIDO
Preparato
e scrupoli
l'inventori
ria Casa
roppo del
GLIANO